



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO



Comune di Vigevano



Provincia di Pavia



Lions Club
Vigevano Host



ARSCANTUS

Domenica 19 Ottobre 2008 - ore 16.00 **Chiesa di S.PIETRO MARTIRE - Vigevano**



Vigevano, Chiesa di S. Pietro Martire. Cappella della Santa Croce o di S. Pietro Martire. Olio su tela del 1784 di anonimo lombardo: copia da originale di Tiziano (ora perduto) già conservato nella Chiesa dei SS. Giovanni e Paolo a Venezia.
(foto G.A.V. Branca)

Puccini di Gloria

**Omaggio a Puccini
nel 150° Anniversario dalla nascita**

INGRESSO AD OFFERTA PER LA CONSERVAZIONE DELLE OPERE D'ARTE DELLA PARROCCHIA DI S. PIETRO MARTIRE



VIA CAPPUCINI, 124
27029 VIGEVANO (PV)
TEL. 0381.21.5.66





Coro e Orchestra **ARSCANTUS** direttore **GIOVANNI TENTI**

La Musica è la voce che ci dice che la razza umana
è più grande di quanto lei stessa sappia.
Marion C. Garretty

Puccini di Gloria

1858 - 2008

150° dal la nascita

Giacomo Puccini 1858- 1924

Preludio Sinfonico in LA

1882 - per Orchestra

9'

Andante mosso - Animato - Un poco più animato

I Tempo - Un poco più lento

Messa di Gloria

1880 - per Soli, Coro e Orchestra

46'

I. KYRIE - *Larghetto*

Coro

II. GLORIA 1. Gloria - *Allegro*

Coro

2. Et in terra pax - (*Più calmo*)

Coro

3. Laudamus te - *Andante*

Coro

4. Gratias agimus tibi - *Andante sostenuto*

Tenore Solo

5. Gloria - *Tempo I*

Coro

6. Domine Deus, Rex celesti - *Andante sost.*

Coro

7. Qui tollis peccata - *Andante mosso*

Coro

8. Quoniam Tu solus Sanctus - *Maestoso*

Coro

9. Cum Sancto Spiritu - *Allegro (Fuga)*

Coro

10. ... in gloria Dei Patris

Coro

11. Gloria / In gloria Dei Patris

Coro

12. Cum Sancto Spiritu - *Più mosso (Stretti)*

Coro

III. CREDO 1. Credo in unum Deum - *Andante*

Coro

2. Et incarnatus - (*Più calmo*)

Tenore e Coro

3. Crucifixus

Bassi del Coro

4. Et resurrexit - *Allegro*

Coro

5. Et in Spiritum Sanctum - *Tempo I*

Coro

6. Et unam sanctam - *Larghetto*

Coro

7. *Allegro*

Orchestra

8. Et vitam - *Allegro*

Coro

IV. SANCTUS 1. Sanctus/Pleni sunt coeli/Hosanna - *Andante*

Coro

2. Benedictus/Hosanna - *Andantino*

Baritono Solo e Coro

V. AGNUS DEI - *Andantino*

Tenore e Baritono Soli e Coro

Si rammenta che le registrazioni
non sono lecite
senza il consenso degli esecutori

GIACOMO PUCCINI 1858-1924

Preludio Sinfonico in LA Maggiore - per Orchestra

Puccini compose questo lavoro per l'esame finale dell'anno accademico 1881/1882 al Conservatorio di Milano – all'epoca *Regio Conservatorio di Musica* – dove si era distinto nelle classi di Antonio Bazzini e Amilcare Ponchielli.

Quando fu eseguito la prima volta, al Saggio Finale del 15 luglio 1882, non ebbe un particolare successo, a differenza del *Capriccio Sinfonico* dell'anno dopo. La critica non fu soddisfatta in particolare della forma, vista come non equilibrata.

Oggi, riscoperto dagli anni '70, è rapidamente entrato nel repertorio sinfonico, grazie all'interpretazione di grandi Direttori d'Orchestra. E si ascoltano con interesse sia gli echi wagneriani che la struttura sciolta, quasi rapsodica, del brano. Il riferimento del Tema iniziale al *Tema del Cigno* del *Lohengrin*, già da subito rilevato all'epoca, è del tutto evidente, così come il rimando all'accompagnamento della *Romanza di Wolfram* in *Tannhäuser* nelle figure dell'Arpa della Coda e nella Cadenza Plagale conclusiva. Mentre invece il secondo Tema, con quella melodia trasognata, divagante e "felice-mente malinconica", non potrebbe essere attribuito ad altri che a Puccini. Il Brano è da vedersi importante nello sviluppo della vita dell'Autore, per gli influssi e le riprese che ha avuto in seguito, ad opera di Puccini stesso. Alcuni esempi:

1. le 30 battute in 6/4 presenti solo nel manoscritto autografo e in seguito tagliate diventarono il postludio del Coro d'introduzione della sua prima Opera, *Le Villi* - numero 13 della Partitura;

2. il primo Tema, nella forma delle battute 31 e seguenti, fu riutilizzato nel Terzettino *Ultima speme, tu sei svanita*, nel secondo Atto della prima versione della sua seconda Opera, *Edgar*;

3. il secondo Tema, nella forma delle battute 50 e seguenti, fu riutilizzato nel cantabile concertato *Io la mano un di macchiai*, del secondo Atto della prima versione di *Edgar*;

4. l'idea secondaria delle battute 126 e seguenti, fu riutilizzata nel dialogo tra *Fidelia* e le amiche *Voi? - Sì, a chieder di te passammo - Grazie... Or ben lieta son io!*, nel quarto Atto sempre di *Edgar*.

Organico: Ottavino, 2 Flauti, 2 Oboi di cui il II anche Corno Inglese, 2 Clarinetti, 2 Fagotti, 4 Corni, 2 Trombe, 3 Tromboni, Basso Tuba – originariamente *Oficléide*, Timpani (2), Grancassa, Piatti, Violini I, Violini II, Viole, Violoncelli, Contrabbassi.



a sinistra:
Puccini nel 1880,
a 22 anni, anno in cui
terminò la composizione
della *Messa*, due anni
prima del *Preludio
Sinfonico in LA Maggiore*.

la destra:
genitori di Giacomo
Puccini, Michele e Albina



Considerato uno dei massimi Operisti della Storia, Giacomo nacque a Lucca il 22 dicembre 1858, sesto dei nove figli di Michele Puccini e Albina Magi. Da molte generazioni i Puccini erano Maestri di Cappella del Duomo di Lucca e anche Giacomo, perduto il padre all'età di cinque anni, fu mandato a studiare presso lo zio materno, Fortunato Magi, Direttore dell'Istituto Musicale Giovanni Pacini, una specie di Liceo Musicale di Lucca, che lo considerava un allievo non



Puccini col suo primo apparecchio radio

particolarmente dotato e soprattutto poco disciplinato. Migliori risultati ottenne il successivo insegnante, Carlo Angeloni, già allievo del padre Michele Puccini, tanto che a quattordici anni Giacomo può iniziare a contribuire all'economia familiare suonando l'Organo nel Duomo di Lucca. L'aneddotica ce lo descrive tuttavia come uno scavezzacollo. Si racconta ad esempio che, per intascare qualche spicciolo, giunse a rubare e rivendere alcune canne dell'Organo del Duomo. La tradizione vuole che la decisione di dedicarsi al teatro musicale nacque dopo aver assistito nel 1876 ad una rappresentazione dell'*Aida* di Verdi a Pisa, dove si sarebbe recato a dorso di mulo.

La Messa è il primo grande lavoro di Puccini e, prescindendo dalle sue opere liriche, anche il più esteso in assoluto. La sua composizione, che ha integrato un Credo scritto ed eseguito due anni prima, venne terminata nell'estate del 1880, come "prova finale" degli studi musicali presso l'Istituto Musicale Pacini. La prima esecuzione ebbe luogo il 12 luglio 1880 durante l'ufficio religioso in onore della Festa di San Paolino, Patrono di Lucca.

A quell'epoca Puccini - che oggi è famoso e rinomato come Compositore operistico - sembrava essere destinato a divenire un musicista da Chiesa di provincia, come i suoi antenati che per quattro generazioni erano stati Direttori Musicali civici e organisti del Duomo di Lucca. Le composizioni dei suoi avi - quasi tutte non stampate - consistono quasi esclusivamente di Musica Sacra.

La Messa costituiva in un certo senso il lavoro di ammissione alla vita musicale della Città del giovane Giacomo, grazie al quale egli voleva dimostrare di essere degno figlio di suo padre Michele. Questo aveva diretto l'Istituto Musicale fino al 1864, data della sua morte prematura, e Giacomo era stato designato come suo successore nella carica.



Puccini col figlio Antonio



Copertina autografa della Messa

Per questo motivo aveva ricevuto già dall'infanzia una solida istruzione musicale, una formazione da musicista da Chiesa. Considerando ciò, non sorprende che tre delle sei composizioni note risalenti al suo periodo scolastico siano composizioni di Musica Sacra: si tratta della Messa per Coro a 4 Voci e Orchestra [Ottavino, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti, 2 Fagotti, 2 Corni, 2 Trombe, 3 Tromboni, Basso Tuba – originariamente Oficléide, Timpani (2), Violini I, Violini II, Viole, Violoncelli, Contrabbassi], del *Vexilla régis* proudeunt per Coro di Voci Maschili e Organo, e del Mottetto per San Paolino composto per lo stesso organico della Messa.

Dopo il Diploma, tuttavia, e nonostante la Messa avesse riscontrato un grande successo sulla stampa locale, Puccini non intraprese la carriera cui la sua famiglia e le autorità cittadine lo avevano destinato. Abbandonò Lucca per continuare gli studi a Milano, presso il Conservatorio più rinomato d'Italia, e percorse un'altra strada: diventare Compositore operistico come un suo idolo, Richard Wagner; sogno che, dopo le difficili vicissitudini iniziali, alla fine si avvererà. L'inserimento di due parti della Messa nel contesto di due Opere Liriche è sicuramente un segno di una certa distaccata autoironia: il Kyrie ricompare nel primo Atto dell'Edgar -1885/1889, dove rappresenta un brano organistico echeggiante da una Chiesa; l'Agnus Dei riappare nel secondo atto della *Manon Lescaut* -1889/1892, in veste di madrigale di stile arcaico.

La Messa non fu più eseguita nel corso della vita del Compositore. Fu solo esattamente 72 anni dopo la prima esecuzione, che la Messa venne rappresentata per la prima volta di nuovo a Chicago. Tale ripresa fu dovuta all'adorazione per Giacomo Puccini nutrita da Dante Del Fiorentino, un Sacerdote italo-americano che in gioventù era stato Cappellano per un breve periodo a Torre del Lago dove aveva fatto conoscenza del già anziano Compositore.

Padre Del Fiorentino, quando rivisitò la sua patria toscana, dopo la Seconda Guerra Mondiale, raccolse un gran numero di manoscritti pucciniani, in particolare centinaia di lettere. Acquistò fra gli altri anche una vecchia copia della Messa che si trovava in possesso della famiglia Vandini, credendo, almeno all'inizio, che si trattasse dell'originale pucciniano. Tornato in America ne curò la pubblicazione presso la Casa Editrice Mills Music e la



La prima automobile usata dal Maestro, una De Dion Bouton 5 CV, vista all'Esposizione di Milano. Il costo, come appare dalla ricevuta del 10 luglio 1901, era di L. 3.800.

sua rappresentazione nel 1952. Queste circostanze causarono annose dispute giudiziarie fra la Casa Editrice americana da una parte e gli Eredi pucciniani insieme al loro Editore esclusivo Ricordi dall'altra. Il processo venne concluso con un compromesso: le due Case Editrici si divisero i diritti e la vendita del Brano.

Da allora il materiale per l'esecuzione si basò fonda-

mentalmente sulla copia di Del Fiorentino. All'inizio degli anni Settanta, nel corso del processo, Rita, la nuora di Puccini, mise a disposizione della Casa Ricordi la Partitura Autografa che si trovava allora in suo possesso, per permettere un confronto degli esemplari. Ne seguirono alcune piccole correzioni nella riduzione per Canto e Pianoforte e nella Partitura a noleggio, e un paio di annotazioni rinvianti al manoscritto autografo. Molti dettagli mostrano tuttavia che la revisione fu molto superficiale e che proseguiva la tendenza armonizzante e standardizzante della Prima Edizione del 1952: le numerose esecuzioni pubbliche della Messa avvenute in tutto il mondo e le incisioni discografiche degli ultimi trent'anni si basarono tutte su questa versione editoriale.

L'esecuzione di *Ars Cantus* si basa invece sull'ultima Edizione Critica, curata da Dieter Schickling e pubblicata dalla Casa Editrice Carus di Stoccarda nel 2004, la prima che si attiene rigorosamente alla Partitura originale di Puccini. Questo comporta considerevoli divergenze dal testo musicale finora conosciuto e numerose correzioni nei dettagli concernenti le indicazioni esecutive.

Il titolo *Messa di Gloria*, dato da Padre Del Fiorentino, e che viene normalmente impiegato, non è autentico, e potrebbe anzi rischiare di essere fuorviante: *Messa di Gloria* è una definizione solitamente usata per indicare una composizione in cui sono messi in musica solo il Kyrie e il Gloria. Padre Del Fiorentino utilizzò questo titolo probabilmente per mettere in risalto la caratteristica che il Gloria riveste il ruolo principale nella *Messa di Puccini*: esso rappresenta infatti quasi la meta dell'intera Composizione.

Nella *Messa*, pur scritta a ventidue anni, vi sono già ben presenti l'immediatezza e la profondità di pensiero nell'interpretare il Testo, la varietà e la rapidità, la sintesi, la semplicità delle melodie che si sublima in disarmante bellezza, la geniale elaborazione armonica e la perizia e sottigliezza della strumentazione, quei tratti che tutto il Mondo ha amato, e che hanno caratterizzato per tutta la vita lo stile del Maestro.



Villa Puccini a Torre del Lago oggi



FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

La Fondazione di Piacenza e Vigevano è una fondazione di origine bancaria, nata dal processo di riforma del sistema bancario degli anni '90 (Legge Amato).

Fu istituita il 24 dicembre 1991, ma, nonostante il passare degli anni, ancor'oggi viene talvolta confusa con la Cassa di Risparmio un tempo omonima (oggi "di Parma e Piacenza"), con la quale invece non ha più alcun legame istituzionale e finanziario.

La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale, sviluppando azioni di supporto sinergico e di sostegno alle iniziative dell'ambito culturale e socio-assistenziale. Essa opera prevalentemente nei settori individuati come rilevanti:

- **EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE;**
- **RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA;**
- **ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI;**
- **VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA;**
- **ASSISTENZA AGLI ANZIANI**

La Fondazione riconosce rilievo particolare anche alla famiglia e valori connessi. Dal punto di vista territoriale lo Statuto prevede che gli interventi possano essere diretti a tutta la provincia di Piacenza e al Comune di Vigevano.

L'asimmetria fra Piacenza (prevalente) e Vigevano (minoritaria) oltre al territorio, riguarda la percentuale delle erogazioni, nonché la rappresentanza negli organi di gestione, e va fatta risalire al diverso peso finanziario delle rispettive banche che nel 1991 diedero origine alla Fondazione.



Piacentino è l'attuale presidente, il Dott. Giacomo Marazzi, mentre nel Consiglio di Amministrazione è vigevanese un membro su sei. Oggi e da quasi otto anni il rappresentante di Vigevano è il rag. Pietro Torielli, che ricopre anche la carica di Vicepresidente della Fondazione. Nel Collegio dei Sindaci è vigevanese un membro su tre (dott. Roberto Zoboli). Nel Consiglio Generale, infine, su venticinque componenti, i vigevanesi sono cinque: uno designato dal Comune (prof. Giuseppe Branca); uno dalla Curia (Dott. Pierangelo Ugazio); due eletti dalle Associazioni di volontariato (Avv. Vittorio Betassa e Angelo Grungo); uno cooptato, ossia scelto dal Consiglio per chiara e indiscussa fama (Dott. Roberto Bellazzi).

Tutti i progetti e le relative richieste di finanziamento riguardanti Vigevano vengono preventivamente esaminate e giudicate dal gruppo di consiglieri vigevanesi e le loro decisioni sono recepite e ufficializzate dal Consiglio di amministrazione.

Il numero e l'entità delle erogazioni per Vigevano attesta che il gruppo guidato dal rag. Torielli ha lavorato con efficacia, e, vorremmo aggiungere, con criteri coerenti e rigorosi, improntati sempre alla massima trasparenza. Le decisioni sono state motivate e comunicate agli interessati anche in caso negativo: l'elenco delle erogazioni è stato pubblicato sui giornali con regolare periodicità.

La volontà di privilegiare progetti di ampio respiro, capaci di incidere in maniera duratura sulla realtà cittadina, non ha mai impedita o diminuita l'attenzione alle piccole richieste di aiuto, specialmente per realizzare interventi di soccorso alle categorie più deboli.

Gli attuali Consiglieri vigevanesi, ad eccezione del dott. Bellazzi, stanno completando il secondo mandato (otto anni complessivi) e, per statuto, a partire dal 2009 dovranno lasciare il Consiglio della Fondazione.

**Ars Cantus Vigevano ringrazia per il sostegno ricevuto in questi anni e si augura di trovare presso i nuovi Consiglieri la stessa sensibilità, il medesimo apprezzamento.*



SIOF & LOMELLINA

Servizio immediato 24h su 24 - Vestizione salma
Trasporti sul territorio nazionale e internazionale

VIGEVANO - via Guido da Vigevano, 12

MORTARA - via S. Lorenzo, 3

GARLASCO - C.so Cavour, 79

**TELEFONO CON R.A. APERTO 24H SU 24:
0381.82634-0381.83094**



TACCHINI ALBINO & C. s.a.s.
COSTRUZIONI EDILI

Sede legale: Via A.Salvadeo, 30 - 27020 Scaldasole (Pv)

Sede amministrativa: Via delle Betulle, 1- Scaldasole (Pv)

tel 0382 996697 - fax 0382 997865 - mail: info@tacchinisas.it



LIONS CLUB VIGEVANO HOST

Il Lions Club Vigevano è stato fondato l'8 giugno 1966, da un gruppo di affermati professionisti ed imprenditori della zona, sponsor il Lions Club Domodossola. In anni successivi il Club stesso ha sponsorizzato altri tre Clubs Lions, e un Club di giovani Leo, assumendo la denominazione di Host, a significare la priorità di fondazione. Il Club fa parte dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs fondata negli Stati Uniti d'America nel lontano 1917, da Melvin Jones, ed annovera ad oggi 48 soci.

Da Oak Brook Illinois, sede centrale, partono, a seguito della Convention Mondiale che annualmente riunisce i delegati di tutti i continenti, le direttive per un Service di grande coinvolgimento, atto a migliorare fortemente particolari necessità nei luoghi più poveri del mondo.

Un fiore all'occhiello del nostro operato è stata la campagna "Sight First", per la quale siamo stati impegnati gli ultimi tre anni con raccolte fondi a livello mondiale; di conseguenza il Lions International sta ottenendo notevoli risultati nella lotta contro le malattie della vista, soprattutto nei paesi africani ed asiatici. Il Club, oltre ad attivarsi con Service di carattere nazionale e distrettuale, quali la Scuola "Cani Guida per i non vedenti", la biblioteca del "Libro Parlato" sempre per non vedenti, è costantemente disponibile e attento ai problemi delle varie Associazioni di volontariato e assistenza della città di Vigevano. Il Club da diversi anni si occupa della comunità di assistenza ai giovani "Fondazione onlus Madre Amabile", la quale opera sotto il controllo del Tribunale regionale dei Minori.

Negli ultimi anni il Lions Club Vigevano Host ha destinato dei fondi al "Fileremo", associazione di volontariato che ha lo scopo di promuovere attività a favore dei giovani portatori di handicap, stimolando le loro capacità individuali. A favore del Fileremo, nell'anno appena trascorso, due sono stati gli eventi significativi: la serata presso la Cavallerizza di Vigevano, con ospite il famoso

esperto di alpinismo Silvio Mondinelli, organizzata in collaborazione con il Lions Club Vigevano Sforzesco, e la "Biciclettata" lungo la Valle del Ticino, nel mese di aprile, che ha coinvolto tante famiglie, appassionati e non. Molte sono le altre attività, gli aiuti, le iniziative, che si potrebbero elencare, come ad esempio l'aiuto economico destinato alla costruzione di un asilo ad Heka, in Tanzania. Operazione seguita direttamente sul posto da un nostro Socio.

Vogliamo infine evidenziare che la costante attenzione dei Soci del Vigevano Host è sempre volta ad applicare nel quotidiano, il rigoroso codice dell' Etica Lionistica che ci distingue da oltre 40 anni.

Chiudiamo questa pagina della nostra storia, con il ricordo del nostro caro socio Angelo Varco, che ci ha lasciati quest'anno, perché ha nel tempo sostenuto, con impegno, forza e umanità, il Concerto ARS CANTUS.



...con Voi

PROGETTAZIONE D'INTERNI
DESIGN ITALIANO D'ARREDAMENTO



VIA DE AMICIS 10
27029 VIGEVANO .PV

tel. 0381 70 704
fax 0381 81 076

www.zanoletti.com
e-mail: infoprogetta@zanoletti.com



**AVIS:
DONO SANGUE
DONO AMORE**

A partire dal luglio 2008 AVIS VIGEVANO ha lanciato una nuova campagna promozionale attraverso l'affissione di decine di manifesti con lo slogan **DONO SANGUE - DONO AMORE** tradotto in sette lingue.

Il manifesto, realizzato con il patrocinio dei Comuni di Vigevano, Cassolnovo, Gambolò e Gravellona Lomellino, da STUDIO AERRE e NUOVABGR di Vigevano da un'idea di Davide Zorzoli dell'Istituto Professionale Tecnico IPTC Castoldi di Vigevano, riproduce l'immagine di un papà che solleva in alto in un gesto di gioia il proprio bambino (il manifesto è scaricabile sul sito internet www.avisvigevano.it)

I motivi della scelta sia dell'immagine, sia del messaggio in diverse lingue sono molto semplici e si racchiudono in quelli che sono gli scopi che si prefigge AVIS cioè un'associazione in cui i soci fanno del bene, con grazia, intesa come bellezza, come amabilità, come servizio, come libertà interiore, come originaria bontà, come esperienza umana, come espressione di scelte personali (religiose o laiche) che si realizza nel dono, nell'essere solidale verso gli altri.

AVIS, pertanto, rappresenta una risorsa per le istituzioni (famiglia, scuola, chiesa, mass media, altri enti pubblici e privati), una risorsa spesso non visibile o non riconoscibile come tale.

Il secondo motivo sta nell'invito rivolto a coloro i quali comunemente vengono chiamati extra-comunitari termine che preferiamo sostituire con migrante.

Cioè colui che giunge con il suo vissuto e la sua storia in un Paese straniero.

Ecco allora che attraverso la raccolta e la gestione del sangue, AVIS diventa mezzo di unione tra la società civile e le logiche statali, nella preservazione di quello spirito del dono che muove e alimenta il donatore.

E' sembrato, quindi, lo sbocco naturale ad AVIS VIGEVANO nell'anno europeo del dialogo interculturale, che la nuova campagna promozionale per la donazione del sangue parlasse diverse lingue.

AVIS VIGEVANO che è bene ricordare comprende anche i Gruppi di Cassolnovo, Gambolò e Gravellona, ha una forza attiva di oltre 2.500 donatori attivi e si colloca, per numero di donazioni, al primo posto fra le AVIS della Provincia di Pavia.

*Giuseppe Maestrone
Presidente AVIS VIGEVANO*

AVIS VIGEVANO - C.so Milano, 19 - 27029 VIGEVANO
Tel 0381 333244-245 www.avisvigevano.it

IL CENTENARIO DEL PIO ISTITUTO NEGRONE (1908 – 2008)

Il "Negrone" rappresenta un punto di riferimento per la città di Vigevano e non soltanto dal punto di vista urbanistico per il grandioso complesso edilizio al principio del corso Milano con la chiesa splendidamente affrescata e l'immenso parco verde.

Il "Negrone" rappresenta per molte generazioni di vigevanesi l'età della formazione umana e professionale.

L'Istituto nasce nel 1908 per la munificenza di Donna Francesca Manara Negrone e del marito il comm. Giovanni Battista Negrone che destinò l'immenso patrimonio in opere di carità, come il reparto pediatrico dell'ospedale o il monastero delle suore Sacramentine. Scopo della fondazione era l'educazione cristiana e la preparazione professionale di giovani provenienti dalla città e dalla Diocesi, con preferenza di quelli di famiglie povere che venivano accolti e istruiti gratuitamente nel convitto, retto nei primi anni dai Padri Salesiani. Il Negrone comprendeva le scuole elementari e l'avviamento professionale con un laboratorio di elettrotecnica e uno tessile. In seguito il corso professionale, assai frequentato e apprezzato, mutò nell'indirizzo meccanico e calzaturiero rispondendo alle esigenze del mercato del lavoro nell'epoca del boom dell'industria della scarpa a Vigevano.

La lunga attività dei Padri Dottrinari (1954 – 1995) alla direzione dell'Istituto ha garantito una formazione umana e cristiana di grande livello e un avviamento professionale sicuro. L'attività è proseguita con l'istituzione della scuola media e del dopo – scuola. Negli ultimi decenni funzionò una scuola media parificata intitolata a Giovanni Battista Negrone. Il vasto parco con la piscina e i campi da gioco hanno accolto miriadi di ragazzi per le attività sportive durante l'anno e gli apprezzatissimi centri estivi.

Dopo la partenza dei Dottrinari e un tentativo di istituire un Oratorio cittadino, il vasto complesso del Negrone non ha rinunciato all'attività formativa con l'ospitare numerose realtà. Ricordiamo il gruppo Scolte cittadino (AGESCI), la scuola d'infanzia della cooperativa Sant'Ambrogio, gli uffici del patronato ACLI oltre a diverse associazioni culturali. Le ali laterali ospitano da anni il Civico Istituto Musicale "Luigi Costa" e la scuola superiore ENAIP. Nel grande parco hanno trovato sede anche i campi d'allenamento della "Vigevano calcio".

La chiesa interna è una vera perla artistica, arricchita dal ciclo pittorico raffigurante episodi della vita di San Giovanni Battista opera degli artisti vigevanesi Ambrogio Raffele, Luigi Bocca e Casimiro Ottone e dal prezioso organo a canne.

Pur avendo doverosamente conservata la sua funzione di edificio sacro la chiesa ospi-



ta anche concerti e conferenze: alcuni locali annessi sono adibiti a sale per esposizioni temporanee. In occasione della celebrazione del centenario, il Consiglio di Amministrazione del Pio Istituto Negrone, presieduto dal Vescovo diocesano, ha organizzato una serie di eventi culturali che si sono svolti nel giugno scorso. E' stato pubblicato il volume commemorativo del centenario in due opuscoli.

Il primo, presentato a giugno, è stato curato da Bruna Rocco Capè e illustra la famiglia Negrone e la fondazione dell'Istituto. Il secondo, curato da don Cesare Silva sarà presentato domenica 19 Ottobre, percorrerà la storia del Negrone dalle origini a oggi, illustrando la formazione umana, cristiana e professionale dell'Istituto e soffermandosi sulla presenza di religiosi e sacerdoti addetti.

**COMMEMORAZIONE DEL CENTENARIO DI FONDAZIONE
DEL PIO ISTITUTO NEGRONE (1908 – 2008)**

DOMENICA 19 OTTOBRE

CAPPELLA DELL'ISTITUTO NEGRONE ORE 11.00

Santa Messa celebrata da P. GianMario Redaelli, Superiore Generale dei Padri Dottrinari:
sono in particolare invitati gli ex allievi del Negrone con le loro famiglie;
seguirà un momento di festa

CHIESA DI SAN PIETRO MARTIRE ORE 16.30

Concerto del Beato Matteo con commemorazione del centenario del Pio Istituto Negrone: esecuzione della
"Messa di Gloria" di Giacomo Puccini a cura del coro e orchestra "Ars Cantus" di Varese

CAPPELLA DELL'ISTITUTO NEGRONE ORE 21.00

Presentazione della seconda parte dell'opuscolo commemorativo del centenario curato da don cesare Silva



Il concerto del Beato Matteo

per il patrimonio artistico
della città di Vigevano

Le sette edizioni degli anni scorsi del Concerto del Beato Matteo hanno avuto come scopo di contribuire alla sensibilizzazione e al contributo economico per interventi di salvataggio del patrimonio storico e artistico della nostra città.

Nei primi anni l'attenzione del pubblico è stata rivolta alla **CHIESA DEL CRISTO** che anche grazie al contributo del concerto, è stata integralmente restaurata e restituita al suo ruolo originale: luogo di culto e di aggregazione in particolare per gli abitanti di un rione centrale di Vigevano, oggi rinomato per la presenza massiccia di immigrati extra comunitari. I restauri della chiesa, inaugurati nel 2006, hanno restituito così alla città nello splendore originario un tassello piccolo ma significativo del patrimonio storico e artistico vigevanese, che ogni anno è tornato ad animarsi per la festa dell'Esaltazione della santa Croce la seconda domenica di settembre. In seguito si è voluto porre l'attenzione su un altro importante edificio religioso, che sorge sempre nell'ambito della parrocchia di San Pietro martire e a pochi passi dalla chiesa del Cristo.

La **CHIESA DELLA MADONNA DEGLI ANGELI** in questi anni sta rivivendo grazie all'impegno del "centro di aiuto alla vita" ospitato nell'edificio annesso. La chiesa è infatti officiata ogni domenica e ospita numerosi momenti di preghiera, come la "benedizione per la vita" l'ultima domenica di ogni mese. Da alcuni mesi poi, è ospitata la comunità ortodossa che celebra la Liturgia secondo il rito orientale ogni sabato e domenica coinvolgendo gli immigrati dell'Europa orientale presenti in numero rilevante a Vigevano.

Il progetto di restauro integrale della chiesa è partito dal campanile, i cui lavori di ripristino e restauro conservativo sono in corso in questi mesi.

Una nuova attenzione è rivolta alla **CHIESA DI SAN PIETRO MARTIRE** che ospita il Concerto del Beato Matteo. In primavera è stato inaugurato il restauro integrale della cappella laterale del transetto sinistro della chiesa dedicata al Santo titolare: sono stati rinnovati gli intonaci ammalorati e ripristinate le decorazioni in stile neo-gotico delle pareti e della volta. Anche il grandioso altare marmoreo settecentesco in stile prettamente barocco è stato restaurato insieme alla tela che raffigura il martirio del primo martire dell'Ordine domenicano. E' appena terminato il restauro di una grande tela raffigurante un gruppo di Martiri che versava in stato di grave deperimento appesa nella parete destra della cappella. L'opera, di un anonimo pittore lombardo della seconda metà del sec. XVIII è ritornata al primitivo splendore con un delicato intervento, cui contribuirà questa edizione del Concerto.

Accanto al patrimonio storico – artistico, le passate edizioni hanno curato la sensibilizzazione e il contributo economico verso due importanti realtà di volontariato della nostra città: **IL FILEREMO** , centro orientamento disabili ospitato in via Rossini, ma nato sotto il campanile di San Pietro martire e **MADRE AMABILE** centro di accoglienza per mamme e minori in difficoltà.

L'ARS CANTUS VIGEVANO

www.arscantusvigevano.com

L'Ars Cantus Vigevano nasce come emanazione del gruppo di organizzatori del Concerto del Beato Matteo Carreri, che dal 2001 si tiene nella Chiesa di S. Pietro Martire a Vigevano la terza domenica d'ottobre. Fin dall'inizio questa iniziativa, realizzata in collaborazione con l'Ars Cantus di Varese, ha riscosso un grandissimo successo a livello non solo cittadino, ma anche territoriale. Ecco quindi la necessità, per gli organizzatori, di riunirsi in un'associazione, per meglio coordinare le risorse. In attesa del riconoscimento di associazione ONLUS, abbiamo realizzato, in collaborazione con la ditta Simply-Project, un sito internet all'indirizzo www.arscantusvigevano.com. Sulla nostra pagina web si possono trovare informazioni sulle nostre iniziative e materiale delle edizioni presenti e passate.

L'organigramma dell'Ars Cantus Vigevano è:

Presidente: Gabriele A.V. Branca

Vice-presidente: Italo Bertoni

Segretario e tesoriere: Don Cesare Silva

Presidente onorario: Mons. Stefano Cerri

**L'Ars Cantus Vigevano e la parrocchia di S. Pietro Martire
ringraziano i propri amici e sostenitori:**

FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

LIONS CLUB Vigevano HOST

AVIS Vigevano

UBI banca e Banca Regionale Europea

FARMABIOS di Gropello Cairoli

SIMPLY-PROJECT

SIOF & Lomellina

BERTONI Salumi, via cappuccini 124 Vigevano

ZANOLETTI in Piazza Ducale e ZANOLETTI PROGETTA

TACCHINI ALBINO & C. s.a.s di Scaldatole (PV)

La Provincia di Pavia

Il Comune di Vigevano



FARMABIOS

FARMABIOS S.p.A. - via Pavia, 1
27027 Gropello Cairoli - Pavia - Italy
Tel +39 0382 8191 - Fax +39 0382 815886
www.farmabios.net



MUTUO SEMPRE LIGHT.

IL MUTUO LEGGERO CHE TI SOLLEVA DAL PROBLEMA DEL MUTUO.



**Con Mutuo Sempre Light
la rata diventa leggera e non ti pesa.**

- L'unico **fino a 50 anni** di durata.
- Spread conveniente che diminuisce nel tempo.
- Zero spese per estinzione anticipata.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Tasso variabile Euribor a 1 mese + spread decrescente ogni 5 anni dello 0,05% a partire dall'inizio del 5° anno. Per le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili nelle filiali di ciascuna banca rete. Mutuo soggetto ad approvazione da parte della banca.

numero verde 800 31 31 31

www.mutuosemprelight.com

UBI  **Banca Regionale
Europea**